

Roma, 28 ottobre 2024

Prot. N. 105/2024/SG/AM

Ai Segretari generali regionali e territoriali
Ai Coordinatori nazionali delle s.a.s. Funzioni
centrali

**Oggetto: prosecuzione negoziato per il rinnovo del CCNL del personale del comparto
Funzioni centrali 2022-2024**

Care amiche e cari amici,

Nella giornata di oggi l'Aran ha presentato alle OO.SS. rappresentative del comparto delle Funzioni centrali un testo avanzato con l'obiettivo di raccogliere le disponibilità alla sottoscrizione del CCNL per il triennio 2022-2024.

Abbiamo, innanzitutto, ribadito la nostra volontà di pervenire quanto prima alla stipula dell'ipotesi di rinnovo perché nell'attuale situazione economica vogliamo mettere nella disponibilità delle lavoratrici e dei lavoratori tutte le risorse stanziare dal Governo e dal Parlamento con la finanziaria per il 2024 (5,78% sul monte salari) – che consentono di erogare un aumento medio delle retribuzioni lorde mensili di 160 euro - e quelle previste dal disegno di legge finanziaria per il 2025 (un ulteriore finanziamento dei fondi per la contrattazione integrativa, sempre per la tornata 2022-2024, in deroga ai tetti al trattamento accessorio imposti dall'art. 23 del D. Lgs 75/2017, fino allo 0,22% del Monte salari).

In particolare, nella bozza consegnataci oggi dall'Aran sono indicati dettagliatamente gli aumenti degli stipendi tabellari per ciascuna area di inquadramento (incrementi mensili per 13 mensilità):

Area	Dal 1/01/2024
Elevate professionalità	193,90
Funzionari	155,10
Assistenti	127,70
Operatori	121,40

A questi aumenti si aggiungeranno gli arretrati riferiti alle somme non corrisposte dal 1/01/2022 al momento della stipula del nuovo contratto, al netto delle somme già anticipate a titolo di i.v.c. nei valori maggiorati in base alla legge di bilancio per il 2024.

Abbiamo, poi, apprezzato le modifiche proposte dall'Aran che vanno nella direzione di accogliere alcune proposte da noi avanzate durante il negoziato:

- 2 ore annuali di permesso in più per i dipendenti con un'età pari o superiore a 60 anni per le visite specialistiche e gli esami diagnostici;

- maggiorazione oraria per chi lavora in turno festivo infrasettimanale pari al 100% della retribuzione e possibilità per la contrattazione integrativa di prevedere la facoltà dei lavoratori che prestano la loro attività in una giornata festiva infrasettimanale di optare per un numero equivalente di ore di riposo compensativo in luogo della corresponsione dell'indennità;
- maggiore possibilità di ricorrere al lavoro agile in caso di particolari esigenze di salute o per i dipendenti che assistano familiari con disabilità in situazione di gravità ai sensi della legge n. 104/1992 o che godano dei benefici previsti a sostegno della genitorialità;
- proroga dei termini per le progressioni verticali fra le aree "in deroga" al 31/12/25 (da noi ritenuta ancora non sufficiente);
- potenziamento delle relazioni sindacali, con il rafforzamento della contrattazione integrativa territoriale/sede di RSU sui criteri di adeguamento di quanto definito a livello nazionale in materia di: criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile e al lavoro da remoto; riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche inerenti l'organizzazione dei servizi; criteri per l'attribuzione di trattamenti accessori per i quali specifiche leggi operino un rinvio alla contrattazione;
- previsione che l'informazione sul Piano dei fabbisogni ed in materia di progressioni verticali fra le aree sia seguita da un incontro approfondito con le OO.SS. titolari della contrattazione collettiva integrativa nazionale;
- possibilità di convocare l'Organismo paritetico per l'innovazione anche su iniziativa delle OO.SS. e rafforzamento del collegamento fra questo e i livelli di contrattazione territoriale/sede di R.S.U. su questioni rilevanti a livello locale;
- la previsione che, nei limiti di due ore per ciascuna assemblea sindacale, le ore di permesso siano utili alla quantificazione della durata della prestazione lavorativa ai fini della corresponsione del buono pasto;

Nel nostro intervento sui punti suddetti e su altri abbiamo chiesto alcuni miglioramenti dell'ipotesi contrattuale, al fine di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva, utile a pervenire alla sottoscrizione dell'ipotesi di intesa:

- **ulteriore proroga del termine delle progressioni verticali** in deroga al fine di completare l'applicazione del nuovo ordinamento e di cogliere eventuali, ulteriori opportunità messe a disposizione della legge;
- prima dell'avvio della contrattazione integrativa l'amministrazione dovrebbe fornire una compiuta ed esaustiva informativa sulla costituzione del fondo;
- **indicazione che la contrattazione integrativa venga avviata nei primi 4 mesi dell'anno;**
- possibilità per la contrattazione integrativa di attribuire una ulteriore maggiorazione del punteggio ottenuto (rispetto al massimo del 3% attualmente previsto) ai fini delle progressioni economiche orizzontali a coloro i quali non abbiano realizzato una progressione economica da più di 6 anni;
- **previsione, durante lo svolgimento dell'attività di lavoro in modalità agile, della erogazione del buono pasto** al fine di non penalizzare i dipendenti che pur lavorando per obiettivi si trovano a svolgere la propria attività giornalmente per un tempo di lavoro uguale o superiore a quello che avrebbero svolto in presenza;

- **previsione della possibilità da parte delle amministrazioni e degli enti di articolare la giornata lavorativa su quattro giorni**, su scelta volontaria del lavoratore;
- definizione, ai fini dell'attribuzione di nuovi incarichi di posizione organizzativa e della loro valorizzazione economica, di criteri selettivi e trasparenti per l'attribuzione degli incarichi stessi, previo confronto sindacale;

Noi lavoriamo per raggiungere in tempi brevi una sintesi utile alla sottoscrizione dell'ipotesi d'intesa per il rinnovo del CCNL del personale del comparto delle funzioni centrali per:

1. distribuire tutte le risorse stanziare ed aggiornare gli stipendi e le retribuzioni di lavoratrici e lavoratori;
2. rafforzare le relazioni sindacali e migliorare la contrattazione di sede.
3. aumentare le opportunità di conciliazione fra vita lavorativa e vita personale;

Inoltre, il Piano strutturale di bilancio di medio termine che l'Italia ha inviato all'Unione europea e il disegno di legge finanziaria prevedono ulteriori risorse per i rinnovi contrattuali 2025-2027 (5,5 miliardi di euro corrispondenti ad un aumento a regime del 5,4% della massa salariale) che si aggiungono a quelle previste per il rinnovo 2022-2024.

Sommando le risorse stanziare dalla legge di bilancio per il 2024 per finanziare gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024 e quelle previste dal disegno di legge finanziaria per il 2025 e dal Piano strutturale di bilancio di medio termine per la tornata contrattuale 2025/2027, sarebbe possibile attribuire, con le due tornate contrattuali, un aumento complessivo medio delle retribuzioni dei dipendenti delle funzioni centrali corrispondente a più di 327 euro lordi mensili per 13 mensilità. La Cisl Fp ritiene per questo importante sottoscrivere rapidamente il CCNL 2022 – 2024 per poi creare le condizioni per accelerare il rinnovo del triennio 2025-2027.

A conclusione della sessione negoziale odierna il Presidente dell'Aran, dott. Antonio Naddeo, ha aggiornato la riunione al 6 Novembre p.v. alle ore 10.30.

Vi, inviamo, in allegato, un volantino riepilogativo delle principali novità finora contenute nella bozza di ipotesi contrattuale.

Vi terremo, come sempre, informati degli sviluppi del negoziato.

Cari saluti

Il Segretario nazionale
Angelo Marinelli

